

Lecco, la cultura si mobilita per salvare il palazzo di via Roma

LECCO Nasce il progetto "Via Roma 51", per salvaguardare palazzo Ghislanzoni, in una delle vie dello shopping cittadino. Sede di associazioni del volontariato, è entrato a far parte del piano di liberalizzazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale: si legga dismissione, vendita, perché l'amministrazione comunale è a corto di soldi e vuole incassare.

Promosso dall'associazione Volerete, il progetto è finalizzato a evitare l'alienazione dell'immobile promuovendo «un intervento di restyling, mantenendone intatta l'indiscutibile bellezza, ma soprattutto l'identità attuale che coincide con l'essere il centro del volontariato lecchese».

se».

Perego a pagina 17

«Non vendete via Roma 51» Palazzo Ghislanzoni ai lecchesi

Un progetto per salvare lo spazio ed evitare possibili speculazioni

■ Nasce il progetto «Via Roma 51», per salvaguardare palazzo Ghislanzoni, in una delle vie dello shopping cittadino. Sede di associazioni del volontariato, è entrato a far parte del piano di liberalizzazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale: si legga dismissione, vendita, perché l'amministrazione comunale è a corto di soldi e vuole incassare. Tra i tanti nell'elenco, proprio l'immobile di via Roma è quello più ricercato dai privati, ma finora le proposte alternative sono state giudicate poco pratiche, ideologiche o inattuabili.

Cerca di superare questo handicap il progetto di cui si diceva, che sarà presentato proprio a palazzo Ghislanzoni giovedì prossimo alle 11. Il progetto è promosso dall'associa-

zione Volerete e raccoglie una serie di lecchesi impegnati nel sociale e nella cultura, architetti, creativi, storici. Alcuni dei nomi sono noti, tra cui il presidente di Volerete **Cesare Carpani**, lo storico **Gianfranco Scotti**, l'architetto Thore Schaier, il creativo **Marco Menaballi**, il web designer **Roberto Marini**, il giornalista e pedagogista **Prashanth Cattaneo**, e semplici volontari come **Gianni Fumagalli**.

Il loro obiettivo è evitare l'alienazione dell'immobile che prelude a «possibile speculazione edilizia», promuovendo «un intervento di restyling, mantenendone intatta l'indiscutibile bellezza, ma soprattutto l'identità attuale che coincide con l'essere il centro del volontariato lecchese». «Via Roma 51 deve restare alla città, deve continuare ad essere la casa di tutti e con il nostro progetto sicuramente

te lo sarà». Si resta, ovviamente, nell'ambito del volontariato, perché palazzo Ghislanzoni dovrebbe diventare «un luogo d'incontro, scambio di esperienze, confronto, condivisione, partecipazione in un clima totalmente apolitico e apolitico. Un luogo polivalente che risponda, non solo all'esigenza culturale della comunità lecchese, ma anche al concreto bisogno di network autentico tra le diverse realtà non profit».

E' una proposta dal carattere strettamente sociale - e qui già si capisce qualcosa su chi dovrebbe mettere i soldi - che nell'intento dei promotori del progetto vede anziani e giovani dialogare e allinearsi, con interventi «copromossi dalle associazioni del territorio». Il gruppo sta studiando una vera e propria campagna di comunicazione per sensibilizzare associazioni e cittadinanza e dopo la presentazione del 23 febbraio ci sarà

una serata pubblica a fine marzo. «E' una sfida notevole che vogliamo cogliere, nella certezza che non sia qualcosa di irraggiungibile». In pratica vogliono formare un movimento di opinione che convinca gli amministratori a non vendere, e magari trovi anche sponsor per il restauro dell'immobile. In tempi di crisi economica non è facile.

L. Per.

